

# **Relazione di inizio Mandato del Sindaco**

## **ANNO 2022**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

## SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	PARTE I - Dati generali	Pag. 4
3.1	Popolazione residente	Pag. 4
3.2	Organi politici	Pag. 5
3.3	Struttura organizzativa	Pag. 6
3.4	Condizione giuridica	Pag. 7
3.5	Condizione finanziaria	Pag. 8
3.6	Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 9
3.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 10
4	PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa all'inizio del mandato	Pag. null
4.1	Attivita' tributaria	Pag. 11
4.1.1	IMU/TASI	Pag. 11
4.1.2	Addizionale Irpef	Pag. 12
4.1.3	Prelievi sui rifiuti	Pag. 13
4.2	Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 14
4.2.1	Controllo strategico	Pag. 14
4.2.2	Valutazione delle performance	Pag. 15
4.2.3	Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 16
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 17
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente	Pag. 17
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 18
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 19
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 20
5.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	Pag. 21
5.6	Gestione dei residui	Pag. 22
5.6.1	Residui attivi di inizio mandato	Pag. 22
5.6.2	Residui passivi di inizio mandato	Pag. 23
5.6.3	Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 24
5.6.4	Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 25
5.6.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 26
5.7	Indebitamento	Pag. 27
5.7.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 27
5.7.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 28
5.7.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	Pag. 29
5.8	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 30
5.8.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 30
5.8.2	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 31
5.9	Spesa per il personale	Pag. 32
5.9.1	Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale	Pag. 32
5.9.2	Spesa del personale pro-capite	Pag. 33
5.9.3	Rapporto abitanti dipendenti	Pag. 34
5.9.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	Pag. 35
5.9.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile	Pag. 36
5.9.6	Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni	Pag. 37
6	PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa	Pag. 38
6.1	Tagli alla spesa	Pag. 38
7	PARTE VI - Organismi controllati	Pag. 39
7.1	Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento	Pag. 39

## 2 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

La norma sopra citata dispone:

1. *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*
2. *La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.*

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, a norma di legge, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della medesima relazione, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

### 3 PARTE I - Dati generali

#### 3.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	2020
Residenti al 31/12	2741

### 3.2 Organi politici

La giunta di questo ente a inizio mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	Ugo RIVABENE	Paese Nuovo	
2	Vicesindaco	Antonio Giovanni BACIS	Paese Nuovo	
3	Assessore	Maria Antonietta PECCATI	Paese Nuovo	

Il consiglio di questo ente a inizio mandato è così composto:

CONSIGLIO				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Consigliere	Gabriele RIVA	Paese Nuovo	
2	Consigliere	Stefano TIBALDINI	Paese Nuovo	
3	Consigliere	Maria Antonietta PECCAT	Paese Nuovo	
4	Consigliere	Alberto BAIONI	Paese Nuovo	
5	Consigliere	Antonio Giovanni BACIS	Paese Nuovo	
6	Consigliere	Alessia SALVATORI	Paese Nuovo	
7	Consigliere	Giuseppe UBERTI	Paese Nuovo	
8	Consigliere	Stefano DE CARO	Lista per Arzago- De Caro Sindaco	
9	Consigliere	Luca Natale DE CARO	Lista per Arzago- De Caro Sindaco	
10	Consigliere	Romilde ARRIVABENE	Lista per Arzago- De Caro Sindaco	

(\*) indicare eventuali dimissioni e sostituzioni degli organi politici

### 3.3 Struttura organizzativa

D.G. n. 130 del 18.12.2019

dal 01.01.2020

#### AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE

- Servizi di Segreteria
- Archivi – Notifiche – Protocollo
- Albo–Cimiteri (esclusa manutenzione e lavori)
- Protezione dati
- Accesso agli atti
- Servizi Demografici
- Attività sportive e culturali
- Istruzione
- Servizi Sociali

#### AREA FINANZIARIA

- Servizi Tributari
- Servizi Extratributari
- Patrimonio-Inventari
- Trasparenza
- Programmazione e Bilanci
- Controlli di Gestione
- Finanziamenti – Economato
- Tesoreria
- Personale

#### AREA TECNICA

- Edilizia – Urbanistica – PP.
- R.P. – Catasto – Trasporti
- Servizi Ambientali – Protezione Civile
- Espropriazioni
- Sportello Unico Attività Produttive
- Commercio
- Cimiteri (manutenzioni e lavori)

#### AREA ASSOCIATA INERENTE LA FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE ED AMMINISTRATIVA

- Polizia Locale
- Polizia Amministrativa

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
Personale in servizio	
Segretario Generale	1 (a scavalco)
Dirigenti a tempo indeterminato	0
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	0
Posizioni Organizzative	3 ( di cui 1 art.110 c.2)
Dipendenti a tempo indeterminato	9
Dipendenti a tempo determinato	2
<b>Totale Personale in servizio</b>	<b>11</b>

### 3.4 Condizione giuridica

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

### 3.5 Condizione finanziaria

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

All'inizio del mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui a l'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL l'Ente non ha ricorso al contributo di cui a l'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.



### **3.6 Situazione di contesto interno/esterno**

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. I trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa de l'ente locale.

### **3.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL**

Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Tuel sono:

nell'ultimo consuntivo del bilancio dell'Ente (2020) i parametri obiettivi che risultati positivi sono n. 0

## 4.1 Attivita' tributaria

### 4.1.1 IMU/TASI

Di seguito si riportano le aliquote relative al primo anno del mandato:

Aliquote IMU	2022
Aliquota abitazione principale	4,00
Detrazione abitazione principale	200
Altri immobili	7,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2

#### 4.1.2 Addizionale Irpef

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale

Aliquote addizionale Irpef	2022
Aliquota massima	0,80%
Fascia esenzione	redditi fino a 10.000 euro
Differenziazione aliquote	Si

Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione.

scaglioni IRPEF (da -a) Euro	aliquota addizionale comunale IRPEF
0-15.000,00	0.50%
15.000,01-28.000,00	0.65%
28.000,01-55.000,00	0.75%
55.000,01-75.000,00	0.80%
oltre 75.000,00	0.80%

#### 4.1.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2022
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso % di copertura	100

## 4.2 Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

### 4.2.1 Controllo strategico

#### **[DA COMPLETARE]**

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

## 4.2.2 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente a l'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità de l'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

l

#### 4.2.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

L'ente detiene alcune partecipazioni in Società e Consorzi per i cui dettagli si rinvia alla tabella che segue:

Società partecipata	% partecipazione
COGEIDE SPA	2,06654
SABB SPA	1,05
UNIACQUE SPA	0,22
ECO ENERGIA B.B. SRL	10,00
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	2,527



## 5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

### 5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	Rendiconto 2020	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.053.442,18	1.226.320,00	1.226.320,00	1.226.320,00	16,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	370.439,43	50.000,00	34.000,00	34.000,00	-86,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	517.075,87	574.156,00	567.884,00	569.504,00	11,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	239.149,08	767.000,00	290.000,00	90.000,00	220,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	808.000,00	808.000,00	808.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.180.106,56</b>	<b>3.520.476,00</b>	<b>2.926.204,00</b>	<b>2.727.824,00</b>	<b>24,42</b>

SPESE	Rendiconto 2020	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	1.650.224,10	1.849.526,00	1.815.904,00	1.814.974,00	12,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	410.096,57	792.500,00	220.500,00	20.500,00	93,25
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	16.782,95	70.450,00	81.800,00	84.350,00	319,77
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	808.000,00	808.000,00	808.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.077.103,62</b>	<b>3.520.476,00</b>	<b>2.926.204,00</b>	<b>2.727.824,00</b>	<b>30,59</b>

PARTITE DI GIRO	Rendiconto 2020	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	216.345,78	1.849.526,00	1.815.904,00	1.814.974,00	754,89
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	216.345,78	792.500,00	220.500,00	20.500,00	266,31

## 5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Rendiconto 2020	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	47.184,53	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	1.940.957,48	1.850.476,00	1.828.204,00	1.829.824,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	1.650.224,10	1.849.526,00	1.815.904,00	1.814.974,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	50.911,58			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	16.782,95	70.450,00	81.800,00	84.350,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (dato disponibile dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	10.350,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (A-AA+B+C-D-DD-E-F-F2+H+I-L+M)	259.873,38	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Rendiconto 2020	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	115.777,20	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	321.085,12	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	239.149,08	862.000,00	290.000,00	90.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	10.350,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	410.096,57	792.500,00	220.500,00	20.500,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	230.326,71			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)	45.938,12	0,00	0,00	0,00

### 5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2020
Riscossioni (+)	1.712.832,24
Pagamenti (-)	1.661.318,24
Differenza	51.514,00
Residui attivi(+)	683.620,10
Residui passivi(-)	632.131,16
Differenza	51.488,94
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	368.269,65
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	281.238,29
Differenza	87.031,36
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	190.034,30
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	115.777,20
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	305.811,50

## 5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2020
Fondo di cassa al 1° gennaio	264.210,44
Riscossioni	2.264.748,85
Pagamenti	1.913.189,57
FONDO DI CASSA al 31/12	615.769,72

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2020
Fondo di cassa al 31/12	615.769,72
Residui attivi	1.845.485,08
Residui passivi	1.027.367,40
Fondo pluriennale vincolato di spesa	281.238,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	1.152.649,11

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2020
Parte accantonata	899.057,72
Parte vincolata	180.169,24
Parte destinata agli investimenti	23.275,37
Parte disponibile	50.146,78

## 5.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	
Estinzione anticipata di prestiti	
<b>Totale</b>	

## 5.6 Gestione dei residui

### 5.6.1 Residui attivi di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2020	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	507.023,56	199.573,38	0,00	42.831,99	464.191,57	264.618,19	305.668,25	570.286,44
2 - Trasferimenti correnti	30.037,63	22.988,54	44,41	0,00	30.082,04	7.093,50	9.658,91	16.752,41
3 - Entrate extratributarie	981.614,60	141.044,78	0,00	91.475,77	890.138,83	749.094,05	261.292,94	1.010.386,99
4 - Entrate in conto capitale	106.901,15	56.114,01	0,00	0,00	106.901,15	50.787,14	105.000,00	155.787,14
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	221.468,00	131.195,90	0,00	0,00	221.468,00	90.272,10	0,00	90.272,10
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.848.044,94</b>	<b>551.916,61</b>	<b>44,41</b>	<b>134.307,76</b>	<b>1.713.781,59</b>	<b>1.161.864,98</b>	<b>683.620,10</b>	<b>1.845.485,08</b>

## 5.6.2 Residui passivi di inizio mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2020	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	589.865,12	207.431,13	8.785,88	581.079,24	373.648,11	420.343,98	793.992,09
2 - Spese in conto capitale	52.166,68	44.440,20	2.988,96	49.177,72	4.737,52	187.492,87	192.230,39
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.850,61	0,00	0,00	16.850,61	16.850,61	24.294,31	41.144,92
<b>TOTALE</b>	<b>658.882,41</b>	<b>251.871,33</b>	<b>11.774,84</b>	<b>647.107,57</b>	<b>395.236,24</b>	<b>632.131,16</b>	<b>1.027.367,40</b>

### 5.6.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2020 da ultimo rendiconto approvato	2017 e precedenti	2018	2019	2020	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	105.014,98	46.727,65	112.875,56	305.668,25	570.286,44
2 - Trasferimenti correnti	0,00	3.459,00	3.634,50	9.658,91	16.752,41
3 - Entrate extratributarie	492.430,37	94.252,31	162.411,37	261.292,94	1.010.386,99
4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	50.787,14	105.000,00	155.787,14
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	90.272,10	0,00	90.272,10
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>597.445,35</b>	<b>144.438,96</b>	<b>419.980,67</b>	<b>683.620,10</b>	<b>1.845.485,08</b>



#### 5.6.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2020 da ultimo rendiconto approvato	2017 e precedenti	2018	2019	2020	Totale residui
1 - Spese correnti	131.540,27	93.315,33	148.792,51	420.343,98	793.992,09
2 - Spese in conto capitale	800,00	3.430,00	507,52	187.492,87	192.230,39
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.300,00	5.700,00	3.850,61	24.294,31	41.144,92
<b>TOTALE</b>	<b>139.640,27</b>	<b>102.445,33</b>	<b>153.150,64</b>	<b>632.131,16</b>	<b>1.027.367,40</b>

## 5.6.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2020
Residui attivi titoli 1 e 3	1.622.945,92
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	1.570.518,05
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	103,00

## 5.7 Indebitamento

### 5.7.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2020
Residuo debito finale	717.237,33
Popolazione residente	2741
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	261,67

## 5.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2020
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	1,19 %

### **5.7.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata**

L'ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## 5.8 Dati economico-patrimoniali in sintesi

### 5.8.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono espone le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2020 IN SINTESI (Ultimo rendiconto)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	4.273.714,62
B) Immobilizzazioni immateriali	0,00	B) Fondi per rischi e oneri	13.164,91
BII-III) Immobilizzazioni materiali	8.358.053,78	C)Trattamento di Fine Rapporto	1.350,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	657.592,41	D) Debiti	2.010.830,66
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	4.293.297,99
CI) Crediti	960.942,27		
CI) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	615.769,72		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>TOTALE Attivo</b>	<b>10.592.358,18</b>	<b>TOTALE Passivo</b>	<b>10.592.358,18</b>

## 5.8.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Alla data odierna non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0
Ricapitalizzazioni	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0
Acquisizione di beni e servizi	0
TOTALE	0

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0

## 5.9 Spesa per il personale

### 5.9.1 Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

DESCRIZIONE	2020	2022	2023	2024
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*				
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	448.000,26	485.934,00	471.219,00	472.739,00
Rispetto del limite	S/NO	S/NO	S/NO	S/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,00	26,00	26,00	26,00

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti



## 5.9.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2020
Spesa personale*	448.000,26
Abitanti	2741
Spesa pro capite	163,44

\* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + 102 (IRAP)

### 5.9.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Dati al 31/12	2020
Popolazione residente	2.741
Dipendenti	9
Rapporto abitanti/dipendenti	304,00

#### **5.9.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile**

Non sono attivi contratti per rapporti di lavoro flessibile.

### 5.9.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile

**[DA COMPLETARE]**

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dell'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa.

## 5.9.6 Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni

I limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

## **6 PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa**

### **6.1 Tagli alla spesa**

L'attenzione dell'Ente è rivolta al rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità della spesa. Particolare attenzione sarà quindi raccomandata ai centri di spesa per la puntuale verifica della convenienza economica delle acquisizioni dei beni e dei servizi necessari al corretto funzionamento dell'Ente.

## 7 PARTE VI - Organismi controllati

### 7.1 Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

**Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?**

SI/NO

**Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?**

SI/NO

Tale è la relazione di inizio mandato del Comune di ARZAGO D'ADDA, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011, predisposta dal responsabile del servizio finanziario.

Li.....

Il Sindaco  
(Nome Cognome)

---